L'agro

PERIODICO DI CONFAGRICOLTURA ALESSANDRIA

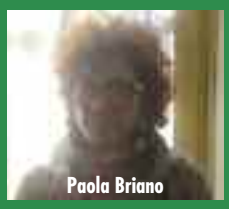
"LA TERRA" - EDITRICE Ce.S.A. S.r.l.
Euro 0.52
www.confagricolturalessandria.it

N° 3 • MARZO 2017 • ANNO XCVIII

Poste Italiane Spa
Sped. in Abbonamento Postale - D.L.353/2003
(conv in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB/AL

Ampia partecipazione alle Assemblee di Zona

Gianfranco Trinchieri

Tommaso Boido

Paola Briano

Silvio Bragagnolo

Renato Bragagnolo

Andrea Viotti

Maria Rita Rossa

Roberto Giorgi

Marco Castelli

Paolo Bisoglio

Luigi Ricaldone

Mariano Pastore

Ornella Lenti

Niccolò Calvi di Bergolo

Maria Teresa Bausone

Massimo Berutti

Antonella Zanassi

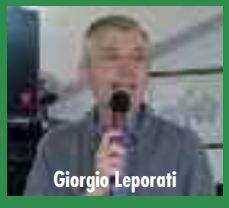
Alberto Martinotti

Marco Ottone

Marco Visca

Angelo Fava

Roberto Dellacà

Giovanni Spinoglio

Giorgio Leporati

Laura Giorcelli

Michele Dellarole

Rocchino Muliere

Loris Cei

Mario Rendina

Rosanna Varese

Confagricoltura Alessandria

ASSEMBLEA GENERALE

Il Consiglio Direttivo ha deliberato la convocazione dell'Assemblea Generale che si terrà in seconda convocazione

Martedì 28 marzo 2017 ore 10

nella Sede Sociale di Confagricoltura Alessandria
Via Trotti, 122 (1° piano)

ORDINE DEL GIORNO:

1. Approvazione del Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2016 e relative relazioni del Consiglio Direttivo e del Collegio Sindacale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Approvazione del Bilancio Preventivo per l'anno 2017.
3. Relazione politico-sindacale del Presidente Provinciale.
4. Interventi.
5. Varie ed eventuali.

TUTTI GLI ASSOCIATI SONO INVITATI A PARTECIPARE

DELEGHE – L'ultimo comma dell'art. 10 dello Statuto dell'Unione Provinciale Agricoltori di Confagricoltura Alessandria recita che: "I componenti dell'Assemblea in caso di impedimento, possono farsi sostituire da un altro socio avente diritto a partecipare all'Assemblea, designato con delega scritta. Ad una stessa persona non possono essere affidate più di due deleghe".

Confagricoltura Donna Alessandria

Aperte le iscrizioni per il 2017

Quota invariata (25 euro). Con 5 euro in più ti associ anche a Confagricoltura Donna Piemonte.

Agricoltura e non solo attraverso gli occhi delle donne

Rivolgersi alle referenti zonali: **Ida Salatino (AC), Simona Montobbio (OV), Elisabetta Guazzotti (AL), Daniela Arlenghi (CA), Daniela Punta (NO), Caterina Susi (TO)** oppure alla Segreteria: **Via Trotti, 122 1° piano (AL) - Tel. 0131 43151**

Ricambi & Accessori
Vergano

OREGON
MORO ARATRI
BONDIOLI & PAVESI
STIHL
VIKING
INFACO
WALTERSCHEID
DOLMAR
FRANDENT
BCS
Jonsered
dal 1850 Dondi
NOBILI

Altavilla Monf.to (AL) - Loc. Cittadella, 10 - Tel./Fax 0142.926166
info@verganoferramenta.it www.ricambivergano.com

Città di Alessandria
Assessorato Politiche di Genere
Consulta Pari Opportunità

MARZO DONNA 2017

"ALIMENTARSI È UN DIRITTO, NON SPRECARE UN DOVERE"

Il convegno intende evidenziare il nostro attuale modo di vivere dove lo spreco diventa un tema cruciale per tutto e per tutti

Venerdì 31 Marzo, ore 16,00
Azienda Agricola "La Fornace"
Viale Teresa Michel 52 - Alessandria

Relatori

Gianpaolo Mortara, Caritas Alessandria
"Il diritto al cibo, le famiglie in difficoltà"

Luigi Frati, Colletta Alimentare
"Recupero ed eccedenza alimentare"

Enrico Nada, Attività Sociale Nuova Coop
"Il buon fine delle eccedenze"

On. Massimo Fiorio, co-Relatore della Legge Gadda
"Legge 166 contro lo spreco alimentare"

UPO — Confagricoltura Donna Alessandria

Confagricoltura Alessandria

Campagna associativa 2017

Si ricorda agli associati di recarsi al più presto presso i nostri Uffici Zona per il rinnovo annuale della quota associativa.

L'aratro

Direttore
Valter Parodi

Direttrice Responsabile
Rossana Sparacino

Testata in comodato all'Editrice CE.S.A. Centro Servizi per l'Agricoltura srl

Direzione e Amministrazione:
Via Trotti, 122 - AL - Tel. 0131 43151/2
r.sparacino@confagricolturalessandria.it

Videoimpaginazione e Stampa:
Litografia Viscardi snc
Via Santi, 5 - Zona Ind. D4 - AL

Autorizzazione Tribunale di Alessandria n. 59 del 15.11.1965
Aut. Dir. Prov. PT AL n. 75

Hanno collaborato:
Luca Brondelli, Cristina Bagnasco, Luca Businaro, Paola Rossi, Marco Visca

Finito di impaginare il 03/03/2017

L'Editrice, Ce.S.A. srl, comunica che immagini, notizie e articoli possono essere ripresi e pubblicati previa autorizzazione scritta dell'Editrice. La proprietà letterenaria, artistica e scientifica è riservata. Omissioni di qualsiasi natura debbono intendersi involontarie e possono dar luogo a sanatoria. Articoli e materiali fotografici non richiesti non saranno restituiti.

Garanzia di riservatezza per gli abbonati L'Editrice, Ce.S.A. srl, garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica e la cancellazione. Le informazioni custodite nell'archivio elettronico verranno utilizzate al solo scopo di inviare agli abbonati il periodico di Confagricoltura Alessandria ed eventuali allegati, secondo il disposto del D.Lgs. n. 196 del 2003 e successive modificazioni.

Stampato su carta ecologica riciclata

Burocrazia: una nemica per le imprese, un'alleata per altri

Le Assemblee di Zona di Confagricoltura Alessandria, appena concluse, hanno evidenziato in modo chiaro il bisogno di semplificazione e di diminuzione della burocrazia che le nostre aziende associate richiedono in modo sempre più pressante.
Le problematiche del PAI, Piano Assicurativo Individuale (ma meglio sarebbe chiamarlo "Pasticcio all'italiana"), sono l'emblema di come la burocrazia riesca non solo a complicare la vita agli imprenditori, ma anche a vanificare gli aiuti che l'Unione Europea indirizza al settore agricolo. Stanno infatti diminuendo le aziende agricole che stipulano assicurazioni agevolate con il contributo statale, scoraggiate dall'attesa interminabile e dall'incertezza dell'arrivo del contributo.
Questo cervellotico sistema, voluto dal Ministero e unico caso in Europa, non è stato contrastato da ASNACODI, coordinamento dei condifesa e governato da una organizzazione agricola ben conosciuta, forse perché la direttrice del medesimo coordinamento siede anche nel CdA di una compagnia di assicurazioni? Indubbiamente negli ultimi anni il costo delle assicurazioni è aumentato e il lavoro per gli uffici anche.
Anche il PSR piemontese è un fulgido esempio di inefficienza, considerato che siamo nel 2017 e il Programma sarebbe dovuto iniziare nel 2014. A tutt'oggi poco o niente è arrivato nelle tasche degli agricoltori.

Quanti, esaurita la pazienza e compreso che il confronto non portava a nessun progresso, sono scesi in piazza? Solo Noi.
La PAC, infine, dove ogni modifica viene venduta come una semplificazione e si rivela invece una ulteriore complicazione per noi e per i nostri uffici. Ultimo esempio, la domanda grafica, che già ci fa presagire una primavera calda.
Anche su questo tema una sola Organizzazione protesta: Confagricoltura.
Come difendersi da tanta burocrazia?
Fiducia nella propria Organizzazione innanzitutto, sapendo distinguere tra chi opera veramente per agevolare la vita e il lavoro delle imprese e chi, invece, è sempre alla ricerca di lavoro per i propri uffici. Basta guardare chi ha appoggiato la proposta di legge per abolire l'esenzione della dichiarazione IVA delle aziende con volume di affari inferiore ai 7000 euro, chi ha avvallato le nuove norme sullo spesometro (che prima si inviava solo una volta all'anno e adesso 4 volte), etc etc.
Potrei continuare a lungo, pensate che c'è anche qualcuno che cerca di spacciare la proposta del "Super CAA" come una conquista della semplificazione! Ci ricorderemo di queste cose quando i fatti ci daranno ragione.
Appare evidente che non tutte le Organizzazioni agricole sono uguali e pertanto la scelta di noi agricoltori deve essere consapevole delle differenze, che sono tangibili, e dare il proprio appoggio convinto a chi veramente difende l'impresa come la Confagricoltura.

Luca Brondelli

Il Piemonte è con Giansanti

La Federazione Regionale e le Unioni Provinciali compatte nella scelta del nuovo Presidente nazionale

di **Valter Parodi**

"Il presidente della Federazione Regionale e delle Unioni Provinciali del Piemonte dichiarano di voler sostenere la candidatura di **Massimiliano Giansanti,** già vicepresidente nazionale di Confagricoltura alla presidenza di Confagricoltura, valutando le linee programmatiche che egli ha proposto pienamente rispondenti alle attese di una Confederazione rafforzata nella sua identità e nelle sue strutture, centrale e periferiche, per poter dare adeguata risposta alle esigenze delle imprese associate. Esprimono nondimeno apprezzamento per gli intendimenti singolarmente manifestati da **Gian Giacomo Gallarati Scotti Bonaldi** e da **Onofrio Giuliano**, auspicando che Confagricoltura possa continuare a giovarsi del loro apporto di idee e di fattivo impegno". È affidata a questa nota ufficiale, firmata da tutti i Presidenti di Confagricoltura delle province del Piemonte, la decisione di procedere compatti verso l'appuntamento del 30 marzo, giorno in cui a Roma si deciderà il nome del nuovo presidente nazionale di Confagricoltura che succederà a **Mario Guidi**, giunto al termine del suo secondo mandato.
"Sentite le presentazioni e conosciuti i programmi politici di tutti e tre i candidati alla presidenza, ci siamo espressi uniti per il sostegno a Massimiliano Giansanti, che abbiamo tra l'altro avuto modo di conoscere già all'Assemblea pensionati lo scorso autunno a Staffarda – dichiara **Gian Paolo Coscia**, presidente di Confagricoltura Piemonte – *Ha un'anima riformatrice, idee chiare e una visione precisa di come deve essere la Confagricoltura del futuro, ben conscio delle difficoltà, dei punti di forza della nostra Organizzazione e dei miglioramenti ancora da fare. Gli abbiamo altresì indicato* ***Luca Brondelli di Brondello****, presidente di Alessandria, come membro della Giunta per il Piemonte in caso di vittoria. Detto questo auspichiamo che i tre candidati possano continuare ad essere, pur con le loro differenze, una risorsa per Confagricoltura, ammirando chiunque in un periodo non semplice come l'attuale decide di mettersi al servizio dell'Associazione".*

IN COLLABORAZIONE CON
PRESENTA
TOMATOFARM
www.tomatofarmspa.it
tritordeum
CORTE DI RIVALTA
www.cortedirivalta.com
IL NUOVO CEREALE NATURALE: Più Rustico, Più Salutare, Più Gustoso.

Novità fiscali e lavoristiche per il settore agricolo al convegno di Confagricoltura Alessandria

Nel pomeriggio di giovedì 16 febbraio, nell'elegante cornice di Palazzo Monferrato, Confagricoltura Alessandria ha accolto i suoi associati per il consueto convegno di inizio anno per analizzare le novità contenute nella Legge di Stabilità 2017.
Gli esperti presenti al tavolo, insieme al presidente di Confagricoltura Alessandria **Luca Brondelli di Brondello** e al direttore provinciale **Valter Parodi**, hanno illustrato le misure di maggiore interesse per il settore agricolo, con un focus particolare su quelle di carattere fiscale e previdenziale.
Nicola Caputo, responsabile fiscale di Confagricoltura nazionale, e **Gian Paolo Tosoni**, fiscalista ed editorialista de Il Sole 24 Ore, hanno portato all'attenzione degli agricoltori gli aspetti fiscali della Manovra finanziaria di quest'anno.
Tra questi spicca l'esenzione dalla base imponibile dell'IRPEF, per gli anni 2017, 2018 e 2019, dei redditi dominicali e agrari per gli agricoltori in possesso delle qualifiche di CD o IAP, esenzione che interessa circa 400.000 soggetti in tutto il Paese.
Altro provvedimento di estremo interesse riguarda l'aumento, anche per l'anno 2017, delle percentuali di compensazione IVA (ex art.34 del DPR n.633/72) applicabili alle cessioni di animali vivi della specie bovina e suina iscritti nella previdenza agricola.
"Queste norme, che agevolano sul piano dei redditi, evidenziano un'ulteriore apertura rispetto alla manovra dello scorso anno, per cui sono accolte con favore dal mondo agricolo. Per la Legge di Stabilità 2017, però, confidavamo anche nella presenza di norme inerenti gli investimenti per il settore primario. Confagricoltura ha formulato proposte alle Commissioni parlamentari proprio volte in tal senso" ha commentato il dott. Caputo.
Con il Decreto Legge n. 193, il cosiddetto "Collegato Fiscale", vengono inoltre introdotti altri cambiamenti: dal 2017 scompare la dichiarazione unificata (Modello Unico), in quanto la dichiarazione dei redditi risulterà sganciata da quella IVA. Viene effettuata una revisione del calendario fiscale. È prevista la rottamazione delle cartelle esattoriali. Viene poi disposto l'obbligo della trasmissione telematica trimestrale delle fatture emesse e di quelle di acquisto registrate, entro la fine del secondo mese successivo al trimestre.
"Sotto il profilo degli adempimenti, analizzando la contabilità IVA, si evidenzia che il fisco chiede per i controlli un po' di più rispetto al passato, come ad esempio la comunicazione trimestrale delle fatture. Sotto il profilo della sostanza, siamo soddisfatti, specie per l'abolizione dell'IRPEF sul reddito agrario domenicale. Vi sono molti nuovi istituti che però non riguardano tutte le imprese agricole" ha dichiarato il rag. Tosoni.

In ambito lavoristico, **Roberto Caponi**, responsabile del servizio sindacale di Confagricoltura nazionale, ha focalizzato l'attenzione sulla recente misura introdotta dalla Legge n. 199 del 29 ottobre 2016 "Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo".
Sullo stesso argomento Caponi ha affermato: *"Confagricoltura nutre forti perplessità e preoccupazioni sulle misure introdotte dalla normativa, in particolare l'estensione della punibilità in ambito penale del datore di lavoro, anche per saltuarie o lievi violazioni".*
L'intervento di Caponi è proseguito con un accenno al rinnovo dei contratti di lavoro provinciali per gli operai agricoli e florovivaisti, che si stanno ultimando in tutta Italia. In provincia di Alessandria la trattativa per il rinnovo, valevole per il quadriennio 2016/2019, è terminata giovedì 12 gennaio scorso, con la firma di tutte le Associazioni sindacali datoriali tra cui Confagricoltura e i rappresentanti di Flai CGIL, Fai CISL AL AT, Uila UIL.
Spostando il discorso sulla Legge di Stabilità, l'esperto sindacale ha posto l'attenzione sull'aumento della fascia dei redditi che beneficia della detassazione del premio di produttività.
Inoltre, ai coltivatori diretti e agli IAP di età inferiore ai 40 anni che si iscrivono all'apposita gestione INPS nel 2017 è riconosciuto lo sgravio dei contributi pensionistici al 100% per i primi 3 anni, al 66% per il quarto anno e al 50% per il quinto. Lo sgravio spetta anche ai CD e IAP con meno di 40 anni iscritti all'INPS nel 2016 se operanti in territori montani o svantaggiati.
È poi previsto uno sgravio fino a 3.250 euro l'anno per tre anni, per l'assunzione a tempo indeterminato o in apprendistato, effettuate dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2018, di uno studente che ha svolto all'interno dell'azienda un periodo di formazione "on the job" (o un tirocinio curriculare, se studente universitario). L'assunzione deve avvenire entro 6 mesi dall'acquisizione del titolo di studio. La norma non si applica agli operai agricoli e ai lavoratori domestici.
"Da qualche anno ci sembra opportuno informare i nostri associati sugli adempimenti fiscali e previdenziali, non solo attraverso i nostri uffici, il periodico L'Aratro e il sito internet associativo, ma anche tramite questo convegno che permette, per voce diretta di esperti, di approfondire la materia" hanno affermato in conclusione il presidente Luca Brondelli di Brondello e il direttore Valter Parodi.

Rossana Sparacino

TOMATOFARM
15068 Pozzolo Formigaro (AL)
Str. Bissone, 1
TEL: 0143.419083
FAX: 0143.319203
SITO: www.tomatofarmspa.it
..... il sapore del Pomodoro Piemontese

Il Testo Unico del Vino spiegato dagli esperti

Il Testo Unico della Vite e del Vino (Legge 12 dicembre 2016 n. 238), entrato il vigore il 12 gennaio scorso, è stato l'argomento del convegno organizzato il 10 febbraio scorso da Cia e Confagricoltura Alessandria a Palazzo Monferrato.
Il Testo Unico costituisce la disciplina nazionale di riferimento del settore vitivinicolo italiano. Composto da 91 articoli, razionalizza, semplificando e innovando, l'intera normativa in materia.
Dopo il saluto di **Gian Paolo Coscia**, presidente della Camera di Commercio di Alessandria e di Confagricoltura Piemonte, i relatori hanno spiegato le principali novità introdotte, coordinati dal segretario generale della Camera di Commercio **Roberto Livraghi**.
L'onorevole **Massimo Fiorio**, relatore del Disegno di legge e vicepresidente della XIII Commissione Agricoltura della Camera, ha ricordato il percorso burocratico che ha portato, attraverso l'unità di filiera, all'elaborazione del Testo Unico, evidenziando che l'articolo 1 riporta che "il vino, la vite, i territori viticoli, il lavoro e il sapere vitivinicolo costituiscono un patrimonio culturale nazionale".
Domenico Mastrogiovanni, responsabile nazionale del Dipartimento Economico di Cia nazionale, ha commentato: "*Il nuovo testo di legge, che racchiude tutte le normative precedenti, razionalizza per gradi, lavorando su ciò che si può fare in vigna, in cantina e nel momento di immissione sul mercato*".
Angelo Di Giacomo, MIPAAF responsabile Ufficio ICQRF Nord Ovest Area Asti, ha trattato l'aspetto sanzionatorio: "*La novità è il ravvedimento operoso, un provvedimento che consente alle aziende di poter regolarizzare spontaneamente eventuali errori commessi previo il versamento di una sanzione pecuniaria di importo ridotto, prevista in alcuni casi di adempimento amministrativo. Inoltre è previsto l'istituto della diffida, che presuppone un'attività ispettiva di controllo che sfocia nell'accertamento di una irregolarità*".
L'avvocato **Raffaella Pastore**, specializzata in Diritto agrario italiano e comunitario, ha precisato: "*Riguardo la legislazione, si evidenziano le principali problematiche penali e civili legate all'applicazione della normativa nella realtà, ad esempio il recupero crediti o la tutela penale della denominazione, la necessità di marchio in caso di export fino ai nuovi profili di dematerializzazione e depenalizzazione*".
I presidenti **Gian Piero Ameglio** (Cia) e **Luca Brondelli di Brondello** (Confagricoltura) hanno commentato: "*Attraverso il nostro convegno, che ha visto la partecipazione di numerosi imprenditori del territorio, dei rappresentanti delle Cantine Sociali e delle Cooperative, abbiamo voluto approfondire le opportunità e i cambiamenti del sistema legislativo vitivinicolo, che costituiscono un passaggio importante verso la semplificazione che da sempre le nostre Confederazioni promuovono, in uno dei comparti agricoli più pressati dalla burocrazia*".

R.Sparacino

Corso For.Agri sulle malattie della vite

La qualità e la quantità dei nostri prodotti è legata in primo luogo al terroir di appartenenza, ma non possiamo dimenticare altri ingredienti di importanza fondamentale per valorizzare queste potenzialità. Parliamo del fattore umano, quello imprenditoriale responsabile delle scelte e dei progetti aziendali, ma anche e in particolare delle persone che operano quotidianamente nei campi e nei vigneti. Alle maestranze agricole oltre al lavoro fisico chiediamo di riconoscere le malattie, saper gestire i trattamenti e le concimazioni, le piante e i terreni in modo efficiente ed economico, raggiungendo la massima qualità possibile; ma tutto questo diventa difficile senza una buona formazione di base, perchè gli operatori possano diventare la presa diretta dell'imprenditore in vigna.
Per rispondere a questa esigenza, nei mesi di gennaio e febbraio si è tenuto a Gavi un corso formativo sulla viticoltura generale dal titolo "Il riconoscimento delle malattie della vite", a cui hanno aderito 6 diverse Aziende vitivinicole della zona: Giordano Lombardo, Sturla Annamaria, Azienda agricola La Mesma, Broglia SSA, La Scolca, Tenuta La Marchesa con un totale di 20 operatori agricoli, con un interesse e una partecipazione davvero attiva.
Il corso organizzato da ENAPRA (ente di formazione di Confagricoltura) e finanziato da For.Agri è stato strutturato su 28 ore di "lezione" teorica in aula, tenute dagli agrotecnici **Davide Ferrarese**-VignaVeritas e **Matteo Tasca**, che hanno curato anche la preparazione del materiale che ha tenuto conto delle realtà locali.
Partendo da argomenti di carattere più generale, come la gestione dei suoli, la nutrizione, le lavorazioni e l'inerbimento, le operazioni sul verde, si è arrivati a discutere delle principali patologie della vite: Peronospora, Oidio, Botrite, Flavescenza dorata e Mal dell'esca. È stato dato spazio soprattutto al riconoscimento dei sintomi delle diverse malattie, mediante l'utilizzo di materiale fotografico aggiornato e reale, e all'impostazione delle strategie di difesa: in particolare sono state trattate le varie misure di prevenzione, anche indiretta, allo scopo di ottimizzare, dal punto di vista economico ed ambientale, l'utilizzo dei prodotti fitosanitari.
Tutto il materiale proiettato nel corso delle lezioni è stato anche consegnato ai partecipanti, che potranno così avere uno strumento di consultazione leggero e facilmente utilizzabile nel quotidiano. Per di più nel periodo primaverile-estivo, a completamento del corso, saranno effettuati alcuni incontri direttamente in vigna, per vedere e applicare sul campo i concetti già discussi in aula.
Un ringraziamento va al Consorzio Tutela del Gavi, nelle persone anche dei suoi dipendenti, che si è mostrato sensibile all'argomento e ha messo a disposizione il locale per lo svolgimento del corso. Noi pensiamo che l'investimento formativo sia fondamentale per preparare maestranze motivate e coinvolte nei singoli progetti aziendali, garantendo un innalzamento nella qualità delle operazioni con sicure ricadute sulla produttività dell'azienda.
Confagricoltura da sempre crede nella formazione e si farà promotrice di altri corsi per andare incontro alle esigenze delle aziende, alle quali chiediamo di segnare a **Cristina Bagnasco** argomenti di interesse.

ASSEMBLEE DI ZONA 2017

Acqui Terme ha dato il via agli appuntamenti zonali

Nella mattinata di venerdì 17 febbraio si sono avviate le Assemblee di Zona di Confagricoltura Alessandria, appuntamento sempre atteso dagli associati.
Il ciclo di incontri è partito da Palazzo Robellini nella città termale, dove ha avuto luogo l'Assemblea della Zona di Acqui Terme e Ovada.
Al tavolo dei relatori vi erano il presidente provinciale **Luca Brondelli di Brondello**, il direttore provinciale **Valter Parodi**, il presidente di Zona **Alessandro Boido** e il direttore di Zona **Matteo Ferro**.
Dopo l'apertura dei lavori da parte del Presidente di Zona, che ha evidenziato come il lavoro negli uffici sia sempre molto complesso, i funzionari di Confagricoltura hanno approfondito alcuni argomenti di attualità.
Il responsabile sindacale provinciale **Mario Rendina** è intervenuto sul rinnovo del contratto di lavoro per gli operai agricoli e florovivaistici per la provincia di Alessandria valevole per il quadriennio 2016/2019 e sulla Legge per il contrasto al Caporalato.
"Siamo molto soddisfatti di aver firmato l'accordo tra le Organizzazioni Sindacali di parte datoriale e di parte operaia per il rinnovo del contratto di lavoro il 12 gennaio scorso nella nostra sede di Confagricoltura Alessandria, istituendo un nuovo livello "f" retributivo minimo di Area" ha commentato Rendina, che ha continuato: *"Con l'istituzione di tale nuovo livello minimo retributivo, riteniamo di aver contribuito in modo significativo a migliorare sia le condizioni di lavoro degli operai sia il contenimento del costo del lavoro per una parte consistente dei rapporti di lavoro, ma soprattutto riteniamo di aver dato alle aziende una opportunità".*
L'accordo per la provincia di Alessandria – ricordiamo – prevede l'aumento contrattuale del 2% da riconoscere a tutti i dipendenti del settore dal 1° gennaio 2017, la creazione di un nuovo livello retributivo minimo di area contrattuale in sostituzione delle tariffe delle "operazioni di raccolta". La tariffa oraria lorda concordata per tale nuovo livello retributivo, con decorrenza dal 1° gennaio 2017, è fissata in euro 6,79 (euro sei/79).
L'Assemblea è poi proseguita, come da tradizione, con un attento e vivace dibattito, che ha visto intervenire molti dei presenti in sala: **Gianfranco Trinchieri** ha partecipato alla discussione con domande prima sul credito, poi sulle fidejussioni e infine sul Brachetto, con un costruttivo "botta e risposta" con **Tommaso Boido**; **Paola Briano** ha chiesto delucidazioni sulle comunicazioni trimestrali IVA; **Silvio Bragagnolo** ha ironizzato sulla "felice" situazione dell'agricoltore di oggi; **Renato Bragagnolo** ha espresso disapprovazione sui

corsi per il rinnovo del patentino; **Andrea Viotti** ha chiesto informazioni sulla situazione degli ATC; **Albina Benzi in Gotta** si è domandata come facciano i giovani ad insediarsi, viste le condizioni in cui versa il settore.
Il presidente Luca Brondelli, riprendendo il tema più caro agli associati acquesi, ha concluso: *"È necessario provare a cambiare le cose, quando non funzionano. Ieri* (ndr 16 febbraio) *è passata in Commissione Agricoltura la proposta per la creazione dell'Asti secco e del Brachetto Secco. Si è avviato un iter che vedrà dei cambiamenti per questi vini"* e ha proseguito: *"L'Accordo per il Moscato raggiunto quest'anno era il migliore che si poteva trovare e Confagricoltura si è prodigata per garantire agli agricoltori un equo trattamento economico".*

Confagricoltura ha iniziato la settimana con la riunione di Alessandria

Un lunedì mattina all'insegna dell'aggregazione per gli agricoltori del capoluogo che si sono riuniti presso l'Hotel I Due Buoi per l'Assemblea di Zona di Alessandria il 20 febbraio scorso.
Al tavolo dei relatori erano presenti il presidente provinciale **Luca Brondelli di Brondello**, il presidente di Zona **Ugo Cei**, il direttore provinciale **Valter Parodi** e il direttore di Zona **Piero Viscardi**.
Dopo l'introduzione dei lavori da parte del presidente di Zona Cei, che è apparso particolarmente commosso, vi è stato l'interessante intervento sul credito effettuato dal direttore del Presidio Specialistico Agricoltura interregionale di Intesa Sanpaolo, **Loris Cei**.
Il sindaco di Alessandria nonché presidente della Provincia, **Maria Rita Rossa**, ha portato il discorso sulla revisione delle Province che al momento sembra aver generato problemi di metodo e di organizzazione.
Rita Rossa ha poi parlato della proposta di revisione del Piano regolatore e, con riferimento ai recenti fatti alluvionali, ha fatto presente: *"Va assolutamente riconosciuta l'area della golena, ossia il territorio compreso tra la riva del corso d'acqua e l'argine maestro".*
Il responsabile economico provinciale **Roberto Giorgi** ha disquisito sulla PAC e sulle Polizze agevolate. Riguardo a quest'ultimo argomento ha commentato: *"Dal 2015 con Agricoltura 2.0 si è cambiato tutto il meccanismo delle polizze in agricoltura, introducendo nuovi istituti e basandosi sul concetto della manifestazione di interesse prima della stipula della polizza. Dopo il primo anno, che possiamo calcolare come sperimentale, il 2016 ha visto l'applicazione a regime del Piano Assicurativo Individuale. Ad oggi, purtroppo, constatiamo ritardi nei pagamenti e una situazione ancora nebulosa, che si ripercuote sulle aziende e sui Consorzi di Difesa delle colture, che anticipano i fondi".*
Anche **Marco Castelli**, direttore del Condifesa di Alessandria, ha proseguito la trattazione di questo tema con non poca apprensione: *"Si riscontrano decine di migliaia di anomalie create dal sistema informatico, mentre in precedenza l'impianto funzionava abbastanza regolarmente. Adesso vi è un grande disservizio, che genera un panorama preoccupante relativo agli anni 2015 e 2016".*
Il pubblico in sala si è dimostrato come sempre interessato e partecipativo. **Paolo Bisoglio** ha chiesto informazioni sui corsi, ha sollecitato ad approfondire con un convegno la tematica del biologico/biodinamico e, infine, ha portato il discorso sulla "piaga" della selvaggina (lepri, caprioli e cinghiali in particolare) che devasta i terreni coltivati e distrugge i raccolti.
Luigi Ricaldone, riprendendo gli stessi ragionamenti, ha auspicato un maggiore impegno per contrastare i danni da ungulati; poi, ha invitato a considerare il biologico per quello che effettivamente è e non per come viene rappresentato dai media e visto dall'opinione pubblica: se è vero che il 10/13% della superficie agricola italiana è coltivata con questo metodo - ed è una cifra in aumento - è altrettanto vero che bisogna contrastare il falso bio.
Mariano Pastore, parlando del futuro dell'agricoltura, ha esortato a lavorare con attenzione e serietà, cercando di informare bene il pubblico. Lo stesso Pastore si è in seguito soffermato sulla situazione della cerealicoltura locale e nazionale. Infine, più in generale ha esortato l'Associazione a fare da collante per realizzare contratti di filiera, senza i quali gli

agricoltori sono e saranno sempre più in balia degli eventi.
Ornella Lenti ha chiesto delucidazioni sulle assicurazioni per i pioppeti.
Niccolò Calvi di Bergolo ha focalizzato il discorso sulle dimore storiche, che soltanto in Piemonte sono circa 1900.
Maria Teresa Bausone ha parlato dello spreco alimentare e di un'iniziativa da lei organizzata il 31 marzo su tale problema.
Le conclusioni sono andate al presidente provinciale Luca Brondelli di Brondello che, rispondendo alle domande degli associati, ha sostenuto: *"L'annata appena passata ha visto in generale prezzi bassi per le nostre colture, specie i cereali. Questo tasto dolente ci ha portato a bloccare la borsa merci di Alessandria, per dare un segnale forte. D'altro canto l'agricoltore stesso non deve aspettare, come un tempo, di arrivare a 10 giorni dalla trebbbiatura, ma deve organizzarsi per tempo per la stipula di contratti. Confagricoltura, insieme a tre cooperative del territorio, sta lavorando per favorire la semina di varietà specifiche con l'obiettivo di concentrare la produzione di frumento e commercializzare partite di qualità omogenea venendo incontro alle esigenze delle industrie di trasformazione".*

ASSEMBLEE DI ZONA 2017

Il Carrettino ha ospitato gli associati di Tortona

Sala gremita questa mattina all'Hotel Il Carrettino a Rivalta Scrivia per l'Assemblea di Zona di Tortona il 22 febbraio scorso.
Gli associati sono stati accolti dal presidente provinciale **Luca Brondelli di Brondello**, dal vice presidente provinciale **Stefano Pareti**, dal presidente di Zona **Paola Sacco**, dal direttore provinciale **Valter Parodi** e dal direttore di Zona **Massimo Gonella**.
Paola Sacco ha aperto i lavori del consesso ricordando la mole notevole di pratiche burocratiche, che rendono sempre più complessa e gravosa l'attività degli uffici dell'Organizzazione. Ha poi parlato dello sversamento degli idrocarburi Eni e dei ritardi ingiustificati dei pagamenti della PAC per le aziende tortonesi controllate nel 2015.
Massimo Berutti, consigliere regionale, che ha sempre sostenuto lo sviluppo del territorio, ha interloquito sulla grave situazione in cui si trova il Programma di Sviluppo Rurale del Piemonte e ha annunciato di dare battaglia, se non vi saranno cambiamenti di rotta a breve per venire incontro all'economia agricola provinciale.
Antonella Zanassi, direttrice della filiale di Tortona, e **Alberto Martinotti**, responsabile della Struttura Territoriale Crediti di Asti – Alessandria hanno esposto le proposte creditizie della Banca d'Alba, che è da sempre vicina alle aziende agricole nascendo come istituto bancario territoriale.
Il responsabile fiscale di Confagricoltura Alessandria, **Marco Ottone**, ha esaminato nel dettaglio la Manovra Finanziaria 2017 consistente nella Legge di Bilancio (L n. 232/2016) e nel Collegato Fiscale (DL n. 193/2016).
"Una delle grandi novità di quest'anno, di cui si è anche parlato molto attraverso i media, è l'esenzione dalla base imponibile dell'IRPEF, valevole per gli anni 2017, 2018 e 2019, dei redditi dominicali e agrari per gli agricoltori in possesso delle qualifiche di Coltivatori Diretti o Imprenditori Agricoli. Questo provvedimento coinvolge circa 400.000 soggetti in tutto il Paese" ha commentato Ottone.
Marco Visca, responsabile tecnico di Confagricoltura Alessandria, in sostituzione di **Roberto Giorgi** impegnato in un'altra riunione a Torino, ha esposto le novità riguardanti la PAC.
L'immancabile discorso di **Angelo Fava** sul comparto zootecnico si è focalizzato sulla sostenibilità, sul benessere animale e sulla dieta mediterranea.
Roberto Dellacà ha introdotto il tema dell'età media degli imprenditori agricoli, riportando, insieme al direttore di Zona Gonella, un'interessante indagine interna che fotografa il numero di associati della Zona suddiviso per fascia d'età e da cui risulta una media molto alta.

Dopo aver approfondito il discorso sul grave problema dello sversamento di benzina nei terreni di aziende associate siti a Tortona e Castelnuovo Scrivia, il presidente di Confagricoltura Alessandria, Luca Brondelli ha ripreso il tema della programmazione agricola: *"Il PSR piemontese non ha ancora elargito un euro agli agricoltori. Soltanto il Molise e la Basilicata sono messi peggio di noi come capacità di spesa. Stiamo continuamente pressando gli uffici di ARPEA e Assessorato regionale e troviamo spesso funzionari collaborativi, ma per un concatenamento di cause il groviglio non si snoda"*.

Le colline del Gavi scenario dell'Assemblea di Novi Ligure

L'Agriturismo La Marchesa ha fatto da cornice all'Assemblea di Zona di Novi Ligure, accogliendo il 23 febbraio gli imprenditori agricoli di Confagricoltura tra le colline del Gavi.
Erano presenti al tavolo dei relatori **Luca Brondelli di Brondello** e **Giorgio Massa**, rispettivamente presidente provinciale e di Zona di Novi, insieme a **Valter Parodi** e **Tiberio Quattordio**, rispettivamente direttore provinciale e direttore di Zona.
Rocchino Muliere, sindaco di Novi Ligure, ha salutato la platea di agricoltori e ha portato l'attenzione sul tema dello sviluppo turistico legato all'Outlet, che è in crescita, e che lo stesso Amministratore auspica possa avere ancora grandi margini di miglioramento.
Giorgio Massa, restando sul tema, ha fatto presente che il negozio di Dolci Terre sito nel centro commerciale riscuote successo e permette una certa visibilità perché fa conoscere i prodotti enogastronomici del territorio a chi viene da fuori.
L'intervento di **Mario Rendina** si è dapprima focalizzato sul Contratto Provinciale di Lavoro per gli operai agricoli e florovivaisti. In seguito, lo stesso ha commentato la cosiddetta Legge di contrasto al Caporalato ossia la Legge n. 199 del 29 ottobre 2016 "Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo".
"Vi preciso che questa legge non riguarda solo il settore agricolo, così come può confondere il titolo della stessa. Coinvolge, invece, tutti i settori e i comparti produttivi, nessuno escluso" ha sottolineato Rendina, che ha aggiunto: *"Confagricoltura è assolutamente contraria al lavoro nero e all'illegalità, ma ritiene che questa legge così come è stata formulata non sia equa, perché punisce sia il datore di lavoro in regola che ha fatto solo una piccola dimenticanza sia chi trasgredisce totalmente la legge. Vi sono stati innumerevoli tentativi di far emendare la legge da parte della Confederazione a livello centrale, ma c'è stata una totale ed universale volontà politica di approvarla così come proposta. La nostra Organizzazione non demorde, nel tentativo di farla modificare dal Parlamento. Inoltre, ha affidato ad un insigne Professore il compito di analizzare il provvedimento sotto l'aspetto della costituzionalità"*.
Tale legge, infatti, introduce radicali e preoccupanti modifiche quali le denunce contributive all'INPS e il reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro.
Viene appunto abbandonato l'attuale sistema di denunce contributive trimestrali specifico per l'agricoltura (DMAG) e viene introdotto il sistema di denunce mensili in vigore negli altri settori (UNIEMENS) con decorrenza dal 1° gennaio 2018.
È prevista poi la riformulazione del reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (603bis c.p.): il reato di sfruttamento del lavoro può sussistere indipendentemente dall'intermediazione illecita e può incorrere nel reato anche il datore di lavoro che non ricorra al Caporalato per reclutare i lavoratori.
Lo sfruttamento del lavoro (603bis c.p.) sussiste in caso di: reiterata corresponsione di retribuzione palesemente difforme dai contratti collettivi; reiterata violazione della normativa relativa all'orario di lavoro; violazione delle norme in materia di sicurezza e igiene sul lavoro; sottoposizione del lavoratore a condizioni di lavoro, metodi di sorveglianza o situazioni alloggiative degradanti.
È altresì previsto un inasprimento delle sanzioni per il reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (603bis c.p.) con reclusione da 1 a 6 anni (fino a 9 in caso di aggravanti), arresto obbligatorio in flagranza, confisca obbligatoria dei beni, anche per equivalente e controllo giudiziario dell'azienda.

La presidente di Agriturist provinciale e regionale **Rosanna Varese**, riprendendo il discorso affrontato dal Sindaco Muliere e dal presidente Massa, ha commentato che molti dei visitatori dell'Outlet rimangono sul territorio dopo lo shopping, però spesso non vengono intercettati dalle strutture extra-alberghiere.
"Oltre alle numerose difficoltà che crea la sempre crescente burocrazia, combattiamo contro chi ha un'idea romantica dell'agricoltura. Ci sono persone, e purtroppo anche istituzioni, che ci vedono come privilegiati, che abitano in mezzo alla natura, sempre allegri con la camicia a quadri, il fiasco di vino e la zappa. In verità, in pochi sanno come stanno davvero le cose in campagna. Iniziative che portiamo avanti da parecchi anni, come Scatta il verde vieni in campagna di Agriturist, aiutano a far capire alle nuove generazioni cos'è il nostro settore oggi" conclude il presidente di Confagricoltura Alessandria, Luca Brondelli.

Pagine a cura di **Rossana Sparacino**

ASSEMBLEE DI ZONA 2017

Casale Monferrato ha chiuso il ciclo di incontri

Gli agricoltori del Monferrato si sono dati appuntamento all'Agriturismo Cascina Bottazza venerdì 24 febbraio per l'Assemblea di Zona di Casale.
Il presidente provinciale **Luca Brondelli** con il presidente di Zona **Giacomo Pedrola**, il direttore provinciale **Valter Parodi** e il direttore di Zona **Giovanni Passioni** hanno accolto nel salone della struttura ricettiva la vasta platea di associati.
Pedrola, dopo aver fatto un accenno all'annata agraria positiva sia per il comparto vitivinicolo che per quello risicolo, ha mostrato forte preoccupazione perché i problemi degli agricoltori sembrano essere da tempo sempre gli stessi, come la pressante burocrazia e i ritardi nei pagamenti: *"Confagricoltura combatte per far valere le ragioni di noi imprenditori agricoli. È tra l'altro spesso sola nelle battaglie che intraprende, quando invece sarebbe auspicabile che anche le altre associazioni fossero al suo fianco. Prendere consapevolezza di questa situazione è fondamentale, così come dare fiducia alla nostra Confederazione e alla sua azione sindacale".*
Loris Cei, responsabile di Intesa Sanpaolo, ha fatto presente che il gruppo bancario è il più solido che esiste in Italia e offre numerose opportunità di investimento per il settore.
La parola è passata a **Roberto Giorgi**, responsabile economico provinciale, che si è soffermato sulla Politica Agricola Comunitaria: *"Per gli agricoltori non vi sono grandi novità per*

quanto riguarda la PAC. Per i nostri uffici sì, in quanto la Comunità Europea dal 2017 ha introdotto la modalità grafica, ossia il disegno sulla mappa, andando ad indicare le colture scelte, per il 75 per cento della superficie nazionale. Al momento i problemi sono soprattutto di tipo informatico".
In verità, alcune piccole novità ci sono e riguardano la revisione del plafond per i pagamenti diretti per gli anni 2017-2020, rispetto al 2015-2016. Per quanto riguarda il sostegno accoppiato, dal 2017 risultano interessanti gli importi stimati per la barbabietola da zucchero (400), riso (100) e pomodoro da industria (165). Il sostegno alla zootecnia mantiene i livelli del 2015. La novità riguarda l'introduzione di un sostegno per le vacche nutrici in allevamenti non da latte (825).
Il Greening, componente importante della Domanda Unica, è stato rivisto, nel senso che è stato esaminato nel suo impatto totale: dal 2017 viene introdotta una ulteriore sanzione che può andare ad intaccare il premio base, ossia il valore dei titoli di base, oltre al premio verde.
Giorgi ha parlato anche del PAI, argomento ripreso da **Giovanni Spinoglio**, presidente del Condifesa di Casale Monferrato: *"Il mondo cambia, si complica, ma dobbiamo avere la forza di rinnovare ciò che non va per migliorarlo. Ad esempio, per la pioppicoltura, che è una coltura con impianto a lungo termine, abbiamo studiato e proposto a una compagnia assicurativa una polizza innovativa apposita per venire incontro agli agricoltori".*
Il dibattito in sala ha visto intervenire il padrone di casa **Giorgio Leporati** sui prezzi delle colture che rimangono bassi, sulla novità dei corsi di formazione e sulle modifiche allo spesometro. **Laura Giorcelli** ha chiesto delucidazioni sulle fasce contributive per CD e IAP. **Michele Dellarole** ha chiesto informazioni sul pagamento per i danni alluvionali.
Il presidente di Confagricoltura Alessandria, Luca Brondelli, a tal proposito è così intervenuto: *"È fresca la notizia che giunge da Roma circa l'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri della delibera che estende lo stato di emergenza per l'alluvione di novembre 2016 alle province di Alessandria ed Asti. Il fondo di solidarietà nazionale è però stato utilizzato in gran parte per i danni causati dal terremoto del Centro Italia".*

Rossana Sparacino

Modifiche al sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli

Il 2016 è stato il primo anno di applicazione del regime delle Autorizzazioni all'impianto dei vigneti, che ha sostituito il vecchio regime dei Diritti di reimpianto.
Le nuove disposizioni hanno causato alcuni problemi di gestione; il più evidente è stato senza dubbio quello della mancata assegnazione delle superfici a tutte le aziende che ne hanno fatto richiesta; basti pensare che, ancorché in Piemonte siano state soddisfatte tutte le richieste, a livello nazionale su domande per oltre 66.000 ha, ne sono stati concessi solo 6.376.
Il MiPAAF ha pertanto elaborato e pubblicato un Decreto Ministeriale che modifica il n. 12272 del 15 dicembre 2015. Le novità introdotte dal DM 527 del 30 gennaio, applicate a vari articoli del DM del 2015, sono le seguenti:
Art. 9 del DM 12272, comma 1: Il Ministero trasmette alle Regioni un elenco di autorizzazioni, che sono poi rilasciate dalle Regioni entro il 1° giugno; tramite il BUR le Regioni pubblicano l'atto di approvazione dell'elenco ministeriale: tale pubblicazione assume valore di comunicazione alle aziende beneficiarie.
Comma 2: nel caso in cui l'autorizzazione venga concessa per una superficie inferiore al 50% di quella richiesta, l'azienda può rifiutare la concessione, comunicandolo entro 10 giorni ad AGEA tramite il portale SIAN.
Comma 3: la superficie "rinunciata" viene resa disponibile per l'assegnazione nell'annata successiva.
Dopo l'Art. 5 viene inserito l'articolo 5 bis: allo scopo di evitare fenomeni elusivi, dal 2017 le domande dovranno contenere informazioni relative alla regione in cui verrà impiantata la superficie richiesta. Sarà obbligatorio mantenere il vigneto impiantato per almeno 5 anni, salvo cause di forza maggiore dovute a problemi fitosanitari; l'estirpazione dei vigneti prima dei 5 anni non darà origine ad autorizzazioni per il reimpianto.
Dopo l'Art. 7 viene inserito l'articolo 7 bis: viene introdotta, a livello regionale, la possibilità di applicare criteri di priorità al 50% della superficie richiesta eccedente quella disponibile. I criteri sono i seguenti:

- superfici concesse per aumentare la superficie delle aziende di piccole dimensioni con estensione compresa fra 0,5 e 50 ha (le Regioni possono modificare tale parametro al ribasso),
- superfici destinate alla viticoltura biologica da almeno 5 anni prima della presentazione della domanda,
- organizzazioni senza scopo di lucro con fini sociali che hanno ricevuto terreni confiscati per reati di terrorismo e criminalità di altro tipo e che soddisfano talune condizioni.

Le Regioni entro il 30 gennaio comunicano al MiPAAF i criteri di assegnazione delle priorità.
Dopo l'Art. 9 viene inserito l'articolo 9 bis: nel caso in cui le richieste ammissibili in una Regione superino la superficie disponibile (massimo 1% di quella dichiarata a livello nazionale al 31 luglio dell'anno precedente), sono garantite le autorizzazioni sino a una superficie pari a 0,1 ha a tutti i richiedenti. Tale limite sarà di conseguenza ridotto se la superficie disponibile non è sufficiente a garantirne il rilascio a tutti i richiedenti.
Nel caso in cui le richieste ammissibili superino di tre volte la superficie (massimo 1% di quella dichiarata a livello nazionale al 31 luglio dell'anno precedente calcolata a livello regionale), la Regione può applicare un limite massimo per domanda, pari alla media delle superfici richieste, allo scopo di calcolare le proprie assegnazioni.
Alleghiamo di seguito la tabella dei criteri di priorità stabiliti dalla Regione Piemonte.

Luca Businaro

REGIONE	AZIENDE VITICOLE PICCOLE E MEDIE		PRODUZIONE BIOLOGICA	ORGANIZZAZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO CHE RICEVONO SUP. CONFISCATE ALLE MAFIE
	DIM. INDIVIDUATA ha	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO
PIEMONTE	0,5 – 30	0,7	0,2	0,1

Elenco dei Comuni alluvionati

La riunione della Giunta regionale del 27 febbraio, coordinata dal vicepresidente **Aldo Reschigna**, ha stabilito tra l'altro l'elenco dei Comuni coinvolti nell'alluvione del novembre scorso che sono esentati dall'applicazione ai rifiuti alluvionali del tributo speciale per il deposito in discarica per il quarto trimestre 2016 e per il primo trimestre 2017. L'elenco è disponibile sul nostro sito al link: **http://www.confagricolturalessandria.it/comunicazione/news2.asp?id=520172284715047**.
L'intervento intende offrire un aiuto nel sostenere i maggiori oneri causati esclusivamente dalla gestione dei rifiuti attribuibili all'evento.

R.S.

La Bottazza ha aperto un punto vendita carni

Dopo il grande passo dell'agriturismo, aperto circa 8 anni fa, la famiglia **Leporati** da sabato 4 febbraio ha aperto al pubblico un punto vendita di carni. I bovini macellati, tutti rigorosamente della prestigiosa Razza Piemontese, provengono direttamente dalla stalla aziendale dove vengono allevati e nutriti con mangimi naturali a base di mais, orzo, crusca e soia fino all'età di 16 mesi. La tenera e gustosa carne è disponibile in diversi formati, tra cui filetti, sottofiletti e bolliti negli orari di apertura al pubblico, ossia il venerdì e il sabato dalle 8 alle 12.30.
L'azienda associata a Confagricoltura Alessandria, oggi condotta da **Giorgio, Roberto e Marco**, è anche vitivinicola da generazioni. Sempre da febbraio scorso ha aperto al pubblico, con orario continuato, un punto vendita di degustazione e acquisto di vini prodotti e imbottigliati dai Leporati.
L'Azienda Agricola La Bottazza è sita in Strada Vecchia Pozzo Sant'Evasio a Casale Monferrato.

R.Sparacino

Giuseppe Baldino neo direttore regionale INPS Piemonte

Dal 1° febbraio il dott. **Giuseppe Baldino** è stato nominato Direttore Regionale INPS Piemonte, in sostituzione del dott. **Gregorio Tito** che ha assunto altro incarico presso la Direzione Metropolitana INPS di Milano.
Il dott. Giuseppe Baldino, dopo aver ricoperto diversi incarichi direzionali in Piemonte, è stato a capo della Direzione Regionale della Calabria, della Direzione Centrale della Vigilanza, prevenzione e contrasto economia sommersa e della Direzione Regionale della Liguria.
Congratulazioni vivissime da Confagricoltura Alessandria. In particolare, un caro augurio per il prestigioso incarico assunto è stato espresso da parte di **Mario Rendina**, che ha partecipato per anni con lo stesso Baldino al Comitato provinciale di Gestione dell'INPS.

Ciao Domenico!

L'8 febbraio ci ha lasciati **Domenico Ivaldi**, il Maestro "Vignaiolo Storico" dell'Arte del Moscato.
Trasformò la tradizione di suo bisnonno **Paolo** di coltivare la vite in "cultura" del vino.
Continuò l'usanza del nonno **Luigi** (che nel 1927 si iscrisse alla Camera di Commercio), consolidata dal padre **Giuseppe**, a far passire le uve Brachetto e Moscato. Metodo mai usato prima in questa zona, il loro scopo primario era di lasciare ai posteri il patrimonio di una cronologia storica: ad ogni annata di Passito, corrispondeva un evento.
La "Passione" di Domenico Ivaldi lo portò a creare famosi Passiti che conquistarono l'amicizia di **Luigi Veronelli**, che cavalcò l'onda delle emozioni ricordandolo spesso nei suoi articoli legati al vino.
La sua generosità lo portò a condividere con gli altri vignaioli di Strevi la sua "Arte", che lo renderà indimenticabile nel cuore di tutti.
Confagricoltura Alessandria lo ricorda con commozione in quanto fu un associato storico ed affezionato della Zona di Acqui Terme - Ovada.

NOTIZIARIO
SINDACATO PENSIONATI E PATRONATO ENAPA

a cura di Paola Rossi

Rinnovo pensioni 2017

Si rende noto che l'INPS con la circolare n. 8 del 17 gennaio 2017 ha provveduto ad aggiornare gli importi dei trattamenti previdenziali ed assistenziali sui quali influisce la rivalutazione di perequazione automatica annuale.
Le percentuali di perequazioni automatiche da attribuire sono:
– Anno 2017: l'aumento di perequazione automatica previsionale è pari a 0,0%;
– Anno 2016: la variazione definitiva di perequazione automatica è stata pari a 0,0%
In ragione di quanto sopra esposto per il 2017 l'importo (provvisorio) del TM e delle prestazioni sociali legati al reddito risultano pari a quello (definitivo) del 2016, i cui valori sono:

• **IMPORTI PROVVISORI DEI TRATTAMENTI PIÙ COMUNI, IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2017**

Trattamento minimo	€ 501,89 (mensili)	€ 6.524,57 (annui)
Pensioni Sociali	€ 369,26 (mensili)	€ 4.800,38 (annui)
Assegno Sociale	€ 448,07 (mensili)	€ 5.824,91 (annui)

• **PRESTAZIONI INVALIDI CIVILI ED INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO**

Gli importi delle prestazioni riconosciuti agli invalidi, nonché ai soggetti con accompagnamento, per il 2017 sono pari a:

	Assegno mensile	Limite di reddito	Ind. di accompagnamento
Cieco assoluto non ricoverato	302,23	16.532,10	899,38
Cieco civile parziale	279,47	16.532,10	———·
Sordomuto	279,47	16.532,10	254,39
Inv. Civile Totale	279,47	16.532,10	512,34
Indennità di Frequenza	279,47	4.800,38	———·
Inv. Civile Parziale	279,47	4.800,38	———·

Prestazioni per invalidi civili con revisione scaduta

Si ricorda che il DL 90/2014 stabilisce che "nelle more dell'effettuazione delle eventuali visite di revisione e del relativo iter di verifica, i minorati civili e le persone con handicap, in possesso di verbali in cui sia prevista rivedibilità, conservano tutti i diritti acquisiti in materia di benefici, prestazioni e agevolazioni di qualsiasi natura".
Pertanto, per le prestazioni a favore di invalidi civili per le quali risulti memorizzata nel database una data di revisione sanitaria, il pagamento è stato impostato anche per le mensilità successive alla data di scadenza della revisione. Ciò significa che l'erogazione di pensioni, indennità e assegni non si interrompe alla data di scadenza di revisione e l'interessato continua a percepirli sino alla data della effettiva visita.

Il 15 febbraio è mancato

MARCO GARBELLI
nostro associato di Sale.
Al figlio geom. Enzo Garbelli, alla nuora Paola e ai nipoti Daniele e Davide le più sentite condoglianze dall'Ufficio Zona di Tortona, dalla Redazione de L'Aratro e da Confagricoltura Alessandria.

• • •

Il 4 febbraio è mancato

GIUSEPPE BOVONE
nostro associato di Tortona, padre della nostra ex collega, prima di Tortona poi di Acqui Terme, Paola Bovone.
Alla moglie Nucci, ai figli Paola, Carla e Mario Paolo le più sentite condoglianze dall'Ufficio Zona di Tortona, dalla Redazione de L'Aratro e da Confagricoltura Alessandria.

GUAZZOTTI s.r.l.
PRODOTTI PER RISCALDAMENTO
• VENDITA PRODOTTI PER RISCALDAMENTO, CARBURANTI E LUBRIFICANTI PER AUTOTRAZIONE ED AGRICOLTURA
• ASSISTENZA, CONDUZIONE, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA IMPIANTI DI RISCALDAMENTO
• ASSUNZIONE INCARICO "TERZO RESPONSABILE" (D.P.R. 412/93 - 551/99 - 74/13 e s.m.i.)
• CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001 KI - 047290
VIA TOSCANINI, 2 - ALESSANDRIA - TEL. 0131-25.46.26

NOTIZIARIO
SINDACATO PENSIONATI E PATRONATO ENAPA

a cura di Paola Rossi

Il 28 gennaio è mancata
ANNA GATTI
ad 83 anni, madre dei nostri associati Mariacarla e Paolo Gulminetti di Sarezzano.
Ai figli e ai parenti tutti le più sentite condoglianze dall'Ufficio Zona di Tortona, dalla Redazione de L'Aratro e da Confagricoltura Alessandria.

• • •

Il 27 gennaio è deceduto all'età di 80 anni

UGO GATTI
Alla vedova Alessandra Ziliani, ai figli Paolo e Gabriele e ai famigliari tutti le più sentite condoglianze dall'Ufficio Zona di Tortona, dalla Redazione de L'Aratro e da Confagricoltura Alessandria.

• • •

Il 26 gennaio è mancato all'età di 72 anni il nostro associato di Castelnuovo Scrivia
GIUSEPPE PELLETTA
ex direttore del Consorzio Agrario di Tortona e di Castelnuovo Scrivia. Alla moglie Mariacarla, alla figlia Cristina e ai parenti tutti le più sentite condoglianze dall'Ufficio Zona di Tortona, dalla Redazione de L'Aratro e da Confagricoltura Alessan-

Assegni familiari e quote di maggiorazione di pensione

Come noto, l'assegno familiare (da non confondere con l'assegno per il nucleo familiare) è una prestazione a sostegno del reddito, spettante ad alcune categorie di lavoratori escluse dalla normativa dell'assegno per il nucleo familiare e per le quali continua ad applicarsi la vecchia normativa sugli assegni familiari.
Tali categorie sono:

- coltivatori diretti, mezzadri e coloni e piccoli coltivatori diretti;
- pensionati delle gestioni speciali per i lavoratori autonomi (artigiani, commercianti, coltivatori) per i quali rimane il diritto alle quote di maggiorazione salariale.

Si ricorda che il pagamento degli assegni familiari (o quota di maggiorazione) è subordinato alla condizione che gli interessati vivano a carico del richiedente e che il nucleo familiare non superi determinati limiti di reddito.
Con la circolare n. 229 del 29 dicembre 2016 l'INPS ricorda che gli importi delle prestazioni sono pari a:

- Euro 8,18 mensili spettanti ai coltivatori diretti, coloni, mezzadri e piccoli coltivatori diretti i figli;
- Euro 10,21 mensili spettanti ai pensionati delle gestioni speciali per i lavoratori autonomi per il coniuge ed i figli.

In considerazione dell'aggiornamento del tasso di inflazione programmato che nel 2016 è stato pari all'1,5% nella circolare INPS sono riportati:

- le tabelle aggiornate dei limiti di reddito familiare annuale da applicare ai fini della corresponsione degli assegni familiari ovvero delle quote di maggiorazione di pensione, secondo le diverse tipologie di nucleo familiare;
- i limiti di reddito mensile personale ai fini dell'accertamento del carico per il riconoscimento degli assegni familiari.

Disabili gravi: permessi mensili anche ai conviventi

La Corte costituzionale (sentenza 2013/2016) ha dichiarato illegittima la norma che non include il convivente tra i familiari che possono utilizzare i permessi mensili (3 giorni al mese) per assistere un soggetto disabile in situazione di gravità, in alternativa al coniuge, parente o affine entro il secondo grado.
Secondo la Corte, infatti, tale possibilità contribuisce a garantire il diritto alla salute psico-fisica del disabile, diritto che deve essere garantito e tutelato anche nel contesto di una convivenza di fatto, purché stabile, quale formazione sociale tutelata dalla Costituzione.

Indennità di disoccupazione DIS-COLL
Mancata proroga

La prestazione di disoccupazione DIS-COLL – istituita in via sperimentale a favore dei collaboratori coordinati e continuativi, anche a progetto, per gli eventi di disoccupazione verificatisi nell'anno 2015 e successivamente prorogata per gli eventi verificatisi nel 2016 – non è stata oggetto di proroga in relazione agli eventi di disoccupazione intervenuti a partire dal 1° gennaio 2017.

I disciplinari di produzione integrata delle colture primaverili previste dall'Operazione 10.1.1 del PSR (la "nuova" 2078)

Nel numero dello scorso mese di settembre abbiamo riassunto le principali norme tecniche di produzione integrata soffermandoci principalmente sui cereali a paglia autunno vernini.
Abbiamo anche parlato della concimazione, sia in termini generali che nei termini particolari del frumento tenero e duro.
Con l'approssimarsi della primavera è opportuno che vengano prese in considerazione quelle colture che appunto dalla primavera fino alla tarda estate trovano il periodo di coltivazione, quali ad esempio il mais, il pomodoro da industria e la vite.
Quanto troverete in questo articolo non sarà sufficiente a esaurire tutte le problematiche legate a queste colture: rimane di fondamentale importanza il confronto con i nostri tecnici per approfondire tutte le necessarie tematiche agronomiche.
La Regione Piemonte ha già pubblicato con un anticipo di oltre un mese rispetto alla prassi normale l'aggiornamento dei disciplinari per la campagna 2017; l'intero testo insieme con le schede di coltura in formato excell sono disponibili sul nostro sito internet.
Naturalmente sul sito verranno pubblicate le eventuali deroghe che la Regione intenderà concedere al seguito di eventuali problemi e eventuali aggiornamenti delle linee tecniche 2017.
Intanto, veniamo ai principali aspetti agronomici obbligatori, primo tra i quali **l'avvicendamento** che, per annotazioni generali e per le deroghe previste per le zone collinari e montane e per le aziende frutticole o viticole nelle quali i cerali a paglia rappresentano

una PLV inferiore al 50% del totale, è stato ampiamente trattato nel numero 11 dello scorso dicembre 2015. Conviene comunque un ripasso per l'avvicendamento del mais e del pomodoro da industria e per il reimpianto della vite: per questa coltura, infatti, non si può parlare di avvicendamento.
Il mais è un seminativo: nei 5 anni d'impegno su ogni particella il mais deve essere inserito in un avvicendamento quinquennale che comprenda almeno tre colture e preveda al massimo un ristoppio per ogni coltura.
Per quanto riguarda il pomodoro da industria e da mensa a pieno campo non è consentito il ristoppio; in alternativa dopo due cicli di pomodoro si deve rispettare un intervallo di almeno 3 anni senza pomodoro. Il pomodoro non deve seguire altre solanacee (patata, melanzana, peperone).
Naturalmente valgono le deroghe previste.
Il reimpianto della vite sulla stessa particella è ammesso se vengono eseguite almeno 2 delle seguenti pratiche:
- lasciare a riposo il terreno per almeno un anno tra estirpo e successivo impianto
- apportare dell'ammendante organico sulla base dei risultati delle analisi chimico-fisiche del terreno
- realizzare un sovescio entro il primo anno del nuovo impianto
- asportare i residui radicali della coltura precedente.

Nello scorso numero di settembre 2016 si è accennato anche alle **lavorazioni del suolo:** eccone un riassunto nella tabella sottostante.

Pendenza media	Colture erbacee	Colture arboree
Superiore al 30%	consentite esclusivamente minima lavorazione, semina su sodo e la scarificatura – vietata l'aratura	all'impianto ammesse solo le lavorazioni puntuali; è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila, inteso anche con vegetazione spontanea gestita con sfalci
Tra il 10% e il 30%	oltre alle tecniche sopra descritte sono consentite lavorazioni ad una profondità massima di 30 cm, ad eccezione delle rippature per le quali non si applica questa limitazione	
	obbligatoria la realizzazione di solchi acquai temporanei almeno ogni 60 metri o prevedere, in situazioni geo-pedologiche particolari e di frammentazione fondiaria, idonei sistemi alternativi di protezione del suolo dall'erosione	obbligatorio l'inerbimento nell'interfila (inteso anche con vegetazione spontanea gestita con sfalci); nel periodo primaverile-estivo, in alternativa all'inerbimento, è consentita l'erpicatura a una profondità massima di 10 cm o la scarificatura
Inferiore al 10%	nessuna prescrizione	l'inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale

CAVALLI
IRRIGAZIONE - MACCHINE AGRICOLE
Via Cairoli, 21 15045 SALE (AL) Tel. e Fax 0131.84132
Dal 1949 tutto per l'irrigazione
IMPIANTI COMPLETI PER IRRIGAZIONI E TUBAZIONI SOTTERRANEE IN PVC
POZZI TRIVELLATI E PRATICHE PER AUTORIZZAZIONI
VENDITA E ASSISTENZA POMPE VERTICALI E SOMMERSE
caprari
IRRIGATORI SEMOVENTI RM
MOTOPOMPE DI QUALSIASI POTENZA

Sui terreni dove vige il vincolo dell'inerbimento nell'interfila delle colture arboree sono ammessi interventi localizzati di interramento dei concimi.
Riguardo alla **scelta varietale**:
• Per il mais è obbligatorio utilizzare sementi certificate o seme sano di provenienza aziendale, se riguarda ecotipi locali.
• Per il pomodoro è obbligatorio utilizzare materiale di categoria "Qualità CE"; è consentita l'autoproduzione, in particolare per varietà ed ecotipi locali.
• Per la vite si deve ricorrere a materiale di moltiplicazione certificato ai sensi del DM 8 febbraio 2005, per i vitigni per i quali esso è disponibile. È inoltre consigliato, come contrasto alla Flavescenza dorata, l'utilizzo di materiale di moltiplicazione sottoposto a termoterapia in acqua a 50° per 45 minuti.
Per quanto concerne il **diserbo**, i disciplinari forniscono un elenco piuttosto completo dei diserbanti registrati su mais, pomodoro e vite; occorre rispettare le disposizioni di etichetta dei formulati commerciali a base delle sostanze attive il cui elenco è reperibile nel nostro sito e che verrà aggiornato non appena disponibili le norme tecniche valide per la corrente campagna.
Per la **difesa da insetti e malattie fungine** occorre utilizzare esclusivamente gli **insetticidi** ed i **fungicidi** ammessi; attenzione ai dosaggi di etichetta e alle eventuali limitazioni sul numero di trattamenti consentiti dai disciplinari sia per le singole sostanze attive, sia per gruppi di sostanze attive dotate di analogo meccanismo di azione. Si consiglia, per evitare il verificarsi di fenomeni di resistenza a malattie o insetti, di variare le sostanze attive ammesse, rispettando, per ognuna, le modalità consentite dai disciplinari.
Ed ora uno degli aspetti di maggiore complessità: la **concimazione**.
Non ci stancheremo mai di sottolineare che il punto di partenza per determinare la concimazione sono le **analisi del suolo**: è dal 1995 che vale questo principio. Le analisi del suolo hanno 5 anni di validità e devono essere ottenute almeno entro 12 mesi dall'adesione (sono accettate analisi non più vecchie di 5 anni). E le analisi sono, oltre che obbligatorie (la loro mancanza è sanzionabile; ad oggi non se ne conoscono i livelli, ma da alcune indicazioni possono perfino prevedere la perdita del premio dell'anno), assolutamente necessarie per la redazione del piano di concimazione, cioè per il calcolo delle dosi massime di azoto (N), fosforo (P) e potassio (K). La Regione ha definito due possibili sistemi per redigere i piani di concimazione: il sistema a **dose standard** e quello del **bilancio**.
Analogamente a quanto descritto per il frumento lo scorso anno, il **sistema a dose standard** vale per produzioni che nella maggior parte dei casi è lecito attendersi. La dose azotata può essere aumentata o ridotta, in base al tenore del suolo, in sostanza organica (ecco perché è importante nelle analisi questo valore); Fosforo e Potassio possono subire incrementi o riduzioni in base alla dotazione del suolo, ma anche in caso di terreno con dotazione elevata è possibile un minimo di apporto fosfatico.
Le schede a dose standard possono essere consultate dalla pagina 23 alla pagina 78 delle norme tecniche che trovate pubblicate in home page sul nostro sito.
Con il **sistema del bilancio**, consultabile dalla pagina 112 e seguenti delle norme tecniche, gli apporti azotati, fosfatici e potassici non devono superare gli asporti; comunque, per l'azoto, i disciplinari prevedono valori massimi di apporto calcolati in base alle produzioni medie regionali. Qualora però l'azienda dimostri (con fatture di vendita o con analoga documentazione) che nelle tre campagne precedenti ha ottenuto produzioni superiori a quelle delle tabelle regionali e quindi per ottenere la produzione attesa siano richiesti apporti azotati superiori a quelli limite, questa azienda può superare i livelli definiti utilizzando i criteri contenuti nel Regolamento Regionale 7/R/2001 – direttiva nitrati, anch'esso consultabile sul nostro sito internet.
Occorre anche sottolineare che in generale non sono mai ammessi apporti azotati superiori a 100 kg/ettaro in un'unica soluzione: occorre frazionarli per una maggiore efficienza del fertilizzante.
Inoltre, in caso di utilizzo di effluenti organici (di natura zootecnica, come compost o come digestato) nella concimazione di fondo, l'elemento da tenere in considerazione è l'azoto, la cui efficienza non è mai al 100% (come previsto per l'azoto minerale) ma varia tra il 30%, il 55% e il 70% a seconda della tipologia di effluente e dell'epoca di utilizzo. In caso di utilizzo di concimazioni organiche si consiglia di sospendere gli apporti fosfo/potassici minerali.
I disciplinari di produzione sono spesso complessi ed articolati; per questo un articolo non può essere in nessun modo esauriente. Inoltre spesso le norme non sono sempre immediatamente comprensibili: ragione in più per esaminarle con i nostri tecnici e per prenderne una più completa visione sul nostro sito internet al link seguente: **http://www.confagricolturalessandria.it/tecnica/lineetecnicheregionali.asp**.

Marco Visca

Approvato il bando per l'operazione 6.1.1 - Premio di insediamento giovani

Con la Determinazione Dirigenziale numero 169 del 23 febbraio 2017 la Regione Piemonte ha approvato il bando per l'operazione 6.1.1 - Premio di insediamento giovani.

Le domande per l'adesione al bando possono essere presentate da ora fino al prossimo 31 maggio.

Al bando possono partecipare i seguenti soggetti:

1 – giovani che richiedono esclusivamente il sostegno della Operazione 6.1.1 "premio per l'insediamento di giovani agricoltori " e che non intendono presentare domanda di sostegno ai sensi della Operazione 4.1.2;

2 – giovani che hanno presentato domanda di adesione al bando di dicembre 2015 della Operazione 4.1.2 (bando emanato con DD 885 del 22 dicembre 2015) e al bando 2016 della Operazione 6.1.1 (bando emanato con DD 210 del 5 aprile 2016), relativamente al caso in cui tale domanda della Operazione 6.1.1 - bando 2016 non abbia ottenuto un punteggio di priorità sufficiente per accedere alla disponibilità di risorse assegnate al citato bando 2016, mentre le risorse disponibili sul bando di dicembre 2015 consentono l'ammissione al finanziamento della domanda di Operazione 4.1.2.

In tale caso la domanda della Operazione 6.1.1 presentata ai sensi del presente bando 2017 (che deve necessariamente prevedere gli stessi investimenti / spese già indicati nella precedente domanda presentata ai sensi del bando 2016 della Operazione 6.1.1), se finanziabile, ricostituisce in abbinamento con la domanda della Operazione 4.1.2 presentata ai sensi del bando di dicembre 2015 l'originario "progetto integrato" (con diritto al relativo punteggio di priorità).

Il bando non prevede la possibilità di presentare domanda di adesione congiunta sia alla Operazione 6.1.1 "Premio per l'insediamento di giovani agricoltori "che alla Operazione 4.1.2 "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori".

La presentazione congiunta della domanda di adesione a entrambe le Operazioni sarà oggetto di uno specifico bando "Programma integrato" (cosiddetto pacchetto giovani) previsto dalla stessa DGR n. 16-4684 del 20 febbraio 2017 e che verrà messo in attuazione prossimamente.

Le risorse assegnate al bando ammontano a 4 milioni di euro.

Per informazioni e domande rivolgersi ai tecnici degli Uffici Zona e a Cristina Bagnasco in sede allo 0131 43151 int. 324.

Di seguito il link alla determinazione dirigenziale di apertura del bando:
https://dl.dropboxusercontent.com/u/55109090/PSR_bando_6.1.1_anno_2017_apertura_DD_169_170223.doc

In precedenza all'apertura del Bando, il presidente di Confagricoltura Piemonte **Gian Paolo Coscia** aveva scritto una lettera all'assessore regionale all'Agricoltura **Giorgio Ferrero** per ribadire il dissenso dell'organizzazione in ordine alla preannunciata decisione di aprire un nuovo bando dell'operazione 4.1.1 finalizzato a favorire, con un punteggio di priorità, l'accesso ai contributi comunitari per gli investimenti da parte di quei giovani agricoltori che nell'attuale bando dell'operazione 4.1.2, loro riservato, risultano in posizione non finanziabile.

"La nostra contrarietà – scriveva Coscia – *si basa sulla constatazione che nel frattempo molti giovani, avendo avviato se non addirittura concluso il loro progetto di ammodernamento dell'azienda, non potranno vedersi riconosciute nel nuovo bando le spese già sostenute. Per di più, il passaggio dall'operazione 4.1.2 all'operazione 4.1.1 (sostanzialmente destinata ai non giovani) comporta una sensibile riduzione del livello di contributo ammissibile, con un ulteriore danno in termini finanziari".*

Per Confagricoltura questa eventuale decisione va dunque a colpire soprattutto quei giovani imprenditori, più motivati e più propensi a investire, che hanno confidato nel PSR per realizzare un progetto di miglioramento aziendale, magari già definito da tempo, e che, proprio per questa ragione, hanno voluto avviarlo subito dopo la presentazione della domanda. Confagricoltura ha riproposto alla Regione la richiesta, più volte manifestata, di utilizzare la graduatoria approvata del primo bando dell'operazione 4.1.2, incrementando opportunamente le risorse necessarie, anziché aprire un nuovo bando.

R.S.

Modifiche al Regolamento per le attività agrituristiche

Sono state approvate il 13 febbraio scorso dalla Giunta regionale, con decreto del Presidente, alcune modifiche al regolamento vigente sulle attività agrituristiche e dell'ospitalità rurale, in particolare relative alle strutture che vogliano acquisire la definizione di "posto tappa" e di "ospitalità rurale familiare". Un documento che valorizza l'offerta turistica piemontese in ambito rurale e attua quanto contenuto nell'articolo 14 della Legge Regionale n.2/2015 (Nuove disposizioni in materia di agriturismo) e aggiornato con la Legge Regionale n.16/2916, che ha introdotto la denominazione di "posto tappa".

Le richieste da parte degli imprenditori potranno pervenire da parte dei titolari di attività agrituristiche o di aziende agricole ai Comuni competenti dopo la pubblicazione della delibera sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

La delibera contiene inoltre un aggiornamento sulle attività e i trattamenti bio-naturali che possono essere offerti nelle strutture agrituristiche: nello specifico, viene previsto per gli imprenditori agricoli la possibilità di avvalersi delle prestazioni dei liberi professionisti del settore, ad esclusione delle attività mediche e di estetista.

Per informazioni rivolgersi agli Uffici Zona e a Cristina Bagnasco in Sede allo 0131 43151.

CASTELLARO
RICAMBI AGRICOLI

RICAMBI ORIGINALI
O ADATTABILI DI OGNI MARCA
Corso Monferrato 91
Alessandria Tel. 0131 223403
info@castellarostore.it

Confagricoltura Alessandria
www.confagricolturalessandria.it
UNIONFIDI
www.unionfidi.com
INSIEME,
per dare valore alla tua IMPRESA

Dott. **Stefano Alessio** Gestore di Mercato Unionfidi SC
Via San Francesco d'Assisi 40 - 15121 Alessandria
Tel. 0131 68864 Fax 0131 314017 cell. 335 8756942
Email: alessio.s@unionfidi.com
Per informazioni e per fissare appuntamenti si prega di contattare i referenti di Zona.

Matteo Ferro	Zona Acqui Terme e Ovada	Tel. 0144 322243
Paolo Castellano	Zona Alessandria	Tel. 0131 252945
Giovanni Passioni	Zona Casale Monferrato	Tel. 0142 452209
Luca Businaro	Zona Novi Ligure	Tel. 0143 2633
Francesco Dameri	Zona Tortona	Tel. 0131 861428

OCCASIONI

■ **Vendesi 15 porte** a battente da interno anni '70 in buone condizioni. Altezza 210 cm. Larghezze varie: da 65 e da 80 cm. Una porta è a due ante. Colore noce chiaro con inserto in vetro centrale. Prezzo 30 euro caduna. Ritiro a carico dell'acquirente. Cell. 339 6775705.

■ **Vendo due ruote** strette 7-2-36 e 4 cerchi in lega per gomme 2,05-55-16. Cell. 338 4806565.

■ **Cercasi due mungitori** esperti del mestiere per azienda agricola sita nell'Alessandrino. Richiesta urgente. Cell. 328 0310389.

■ **Vendesi mini azienda agricola** a tre km. dall'ingresso di AL EST, su strada comunale. La casa è su due piani con magazzini di complessivi 420 metri. Recinto di 2000 metri e retrostante terreno di circa 8000 metri. Classe energetica F. Euro 290.000 trattabili. Informazioni cell. 338 6265956.

■ **Vendo rimorchio** da cereali Silvercar SCR 120 di 6 metri, portata circa 60 q.li, ribaltabile, omologato con libretto, in ottimo stato d'uso. Contattare il 335 7230934.

■ **Vendiamo occasionissime:** cucina inox completa per 100 coperti; tavoli da ristorante 80x80 cm; attrezzatura per aula didattica con 30 banchi singoli e relative sedie; angolo bar semicircolare completo con ripiano in marmo. Cell. 339 6063049.

■ **Vendesi** stupenda **casa** padronale con annessi 4 miniappartamenti di 2 locali ciascuno. Il tutto si affaccia su un ampio cortile vicino alla piccola piscina. 10.000 mq di terreno completano l'offerta. La vista a 360° è la più bella del comprensorio. Prezzo di realizzo. Informazioni al 339 6063049.

■ **Vendesi** a Basaluzzo bellissima villa e due capannoni. Prezzo di vendita 595mila euro. Villa di 170 mq. con piano rialzato. Chi volesse un solo capannone 90mila euro. Per informazioni Giuseppe Bergaglio cell. 340 2579336.

■ **Vendesi/affittasi appartamento** a Tortona in zona Esselunga: cucinino, sala da pranzo, salotto, bagno, due camere da letto, due balconi, termovalvole, cantina e garage. Tel 0131 387349.

■ Vera occasione! **Vendesi casa indipendente** su tre lati da ristrutturare a Montaldo Bormida. Ubicata su due piani: pt. cucina e servizi, p.1 una camera matrimoniale e una cameretta, eventuale stanza nel sottotetto, cortiletto. Prezzo di realizzo contrattabile. No agenzie. Cell. 338 1171243.

■ **Affittasi alloggio** nelle colline del Monferrato composto da cucina, bagno, 3 camere, ripostiglio. Serramenti con doppi vetri, climatizzatore, riscaldamento autonomo. Possibilità box auto. Cell. 338 9558748 serali.

■ **Vendesi/affittasi** capannone in Grava di 200 mq. Cell. 338 1171243.

■ **Vendesi alloggio** completamente ristrutturato in zona Cristo ad Alessandria. Libero alla vendita. Mq. 120+4 balconi grandi. Box e cantina. 1° piano con ascensore. Aria condizionata, antifurto. Euro 130.000 trattabili. Cell. 338 1171243.

■ **Vendesi** lettino da campeggio, seggiolone, seggiolino da tavolo, zaino da montagna porta bebè, coppia di paracolpi. Cell. 339 6775705.

■ Si eseguono lavori di **manutenzione del verde** e impianti di irrigazione. Cell. 333 1338263.

■ **Affittasi** in Alessandria, via Ariosto, a cinque minuti dal centro, **bilocale** di 40 mq circa arredato a nuovo, composto da cucina/soggiorno, camera da letto, bagno, ripostiglio e cantina. Possibilità box auto. Tel. 339 8287443 oppure 333 5366470.

■ **Vendesi alloggio** di ampia metratura in zona "A" - pressi di piazza Genova ad Alessandria - l'alloggio è sito al piano 1° di uno stabile signorile e si sviluppa su tre aree. Disposizione interna: ingresso, ampia cucina abitabile, soggiorno doppio, corridoio per la zona notte, 2 camere di cui una con cabina armadio, bagno e ripostiglio. Completano la proprietà 2 balconi ed una cantina. Richiesta € 200.000 trattabili. Cell. Elena 346 2397653.

■ **Cercasi terreni** da condurre in affitto in zona Pontecurone, Viguzzolo, Volpedo e limitrofi. Paolo Nardi 348 9297697.

■ **Affittasi alloggio** in Spinetta Marengo: corridoio centrale, cucina, sala, due camere da letto, cantina e garage. Serramenti nuovi in pvc. Libero subito. Contattare la Sig.ra Ricci tel. 0131 387404; cell. 366 4593030.

■ **Vendesi autopressa** Ferraboli 120super seminuova ancora da immatricolare. Per info contattare il numero 349 6656939.

■ **Vendesi per cessata attività** nastro trasportatore letame Supertino per canale cm 40. Euro 600 tattabili; 2 motorini elettrici trifase. Prezzo da concordare; tubi 1 pollice e 1/4 e 1 pollice e 1/2 zincati con relativi morsetti lunghezza mt 4. Prezzo da concordare; peso per animali vivi in ottimo stato. Euro 600 tratt. Tel. 333 4268236.

Fino al 31 marzo è possibile presentare le domande per i nuovi impianti

AGEA ha pubblicato la circolare n. 18162 del 1° marzo 2017 nella quale, tra le altre disposizioni, viene anche indicato il termine per presentare le richieste di AUTORIZZAZIONE per i nuovi impianti. Le domande devono essere presentate entro il 31 marzo 2017 tramite il portale SIAN. Entro il 1° giugno 2017 la Regione Piemonte rilascerà le Autorizzazioni alle aziende che risulteranno in posizione utile nella graduatoria.
Le aziende interessate sono invitate a prendere contatto con gli Uffici Zona.

Gavi: bando per l'assegnazione di idoneità

Entro il 12 aprile 2017 è possibile presentare domanda sul Bando per l'assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate della DOCG Gavi.
La superficie concessa è pari a 10 ha su tutto il territorio della DOCG ed ogni azienda ha diritto ad una superficie massima di 0,5 ha. Le tipologie di intervento ammissibili sono le seguenti: nuovo impianto, reimpianto. **Per maggiori informazioni potete contattare gli Uffici Zona di Acqui Terme-Ovada e di Novi Ligure.** **L.Businaro**

- FALCIACONDIZIONATRICI
- RANGHINATORI STELLARI
- GIROANDANATORI
- FALCIATRICI ROTANTI

INDUSTRIAL MEC ABBRIATA MARIO srl
Via Frascara 5 • SEZZADIO (AL) • Tel. 0131 703177 • www.industrialmecabbriatamario.it

MORO ARATRI
KUHN
NARDI
VIKING
BCS
ANGELONI
ALPEGO
Gianni Ferrari
FRANDENT
DIECI
STIHL
MaterMacc

Idea Verde

Vendita e assistenza macchine agricole

Officina autorizzata
CNH ORIGINAL PARTS

RICAMBI INTERCAMBIABILI E ORIGINALI

Macchine agricole e movimento terra

FIAT® - NEW HOLLAND®, SAME® - DEUTZ® - FAHR®, LANDINI®, MASSEY FERGUSON®, JOHN DEERE®, BENFRA®, CAT®, KOMATSU®

domenicotractors@libero.it

Via Poligonia, 30/32 - Alessandria - Tel. 0131.288309 - Fax 0131.228059 - Cell. 335.6131084